

# Scivolone del Barletta

## Beffato dal Salò a tempo scaduto. Playoff più lontani

**FERALPI SALÒ**  
**BARLETTA** **1**  
**0**

**FERALPISALÒ:** Zomer 6; Turato 6, Leonarduzzi 6,5, Blanchard 7, Savoia 6,5; Bianchetti 6 (38' st Camilleri ng), Muwana 6,5, Castagnetti 6,5; Bracaletti 6,5, Defendi 6, Tarana 6,5. A disp. Gargallo, Allievi, Cortellini, Drascek, Fusari, Corradi. All. Remondina.

**BARLETTA:** Pane 7; Mazzarani 6,5, Migliaccio 6, Pelagias 5,5 (42' pt Pisani 5,5; 47' st Franchini ng), Petterini 6; Guerri 6, Deliguori 6; Simoncelli 5,5, Romondini 5,5, Cerone 5,5 (27' st Hanine 6); Infantino 5. A disp. Sicignano, Di Cecco, Ferrara, Zappacosta. All. Di Costanzo.

**ARBITRO:** Bietolini di Firenze 6,5.

**RETE:** st 46' Blanchard.

**NOTE:** giornata nuvolosa, terreno di gioco scivoloso. Ammoniti Pelagias, Petterini, Bianchetti, Leonarduzzi, Castagnetti. Spettatori 400 circa. Calci d'angolo 4-3 per la Feralpi Salò. Recupero: pt 3'; st 4'.

● **SALÒ.** Nuova battuta d'arresto per il Barletta, che viene sconfitto dalla FeralpiSalò e si allontana inesorabilmente dalla zona playoff. Una sconfitta forse immeritata per come è maturata, ma Simoncelli e compagni hanno pagato a caro prezzo la poca incisività negli ultimi metri. I bresciani hanno vinto con furbizia, lasciando al Barletta l'iniziativa e cercando di colpire con azioni di rimessa. Mister Di Costanzo doveva fare a meno di ben sei giocatori: gli squalificati Schetter, Mengoni e Masiero e gli infortunati Mazzeo, Di Gennaro e Masiero. In campo è così andato un 4-2-3-1, con Mazzarani, Migliaccio, Pelagias e Pettarini in difesa. I due mediani sono stati Guerri e Deliguori. Dietro all'unica punta Infantino, ha giocato il tridente Simoncelli, Romodini, Cerone. Remondina ha utilizzato

un modulo molto difensivo, una sorta di 4-5-1 con Defendi unica punta. Rispetto alle gare precedenti il tecnico verdeazzurro ha scelto di schierare anche i giovani, inserendo Bianchetti a centrocampo al posto di Drascek e Defendi in attacco al posto di Montella. Erano assenti gli infortunati Branduani, Sella e Sedivec.

La cronaca: prima azione pericolosa al 2' per la Feralpi con Tarana, che da buona posizione calcia alle stelle. Risponde il Barletta al 10' con Simoncelli, che su cross di Petterini colpisce di testa a botta sicura, ma Zomer è ben posizionato e blocca senza fatica. Al 20' ci prova in contropiede Bracaletti, ma il suo destro finisce largo. Tre minuti più tardi ci prova Mazzarani con un sinistro dalla distanza che si spegne sul fondo. Alla mezz'ora Tarana su calcio di punizione dal limite manda alto di un soffio. Al 34' l'occasione più ghiotta del primo tempo per i padroni di casa. Petterini atterra Bracaletti appena fuori dall'area di rigore. Punizione di Castagnetti, palla che rimbalza in area piccola e Pane non trattiene. Arriva in corsa Defendi, che per due volte calcia addosso al portiere. Al 39' Mazzarani crossa dalla destra, Guerri salta più in alto di tutti e colpisce di testa, ma la sfera finisce alto sopra la traversa.

Nella ripresa parte fortissimo la Feralpi, che nel giro di centottanta secondi crea subito due occasioni. Al 1' Defendi prova la girata in area, trovando però la deviazione in angolo di un avversario. Al 3' Tarana recupera palla a centrocampo e scatta in contropiede, appoggia per Defendi che dal limite dell'area calcia altissimo. All'8' Simoncelli salta un paio di avversari ed entrato in area calcia fuori in



**BEFFA NEL FINALE**  
Non sono bastate le parate di Pane (a sinistra) e la buona prova del difensore Migliaccio (a destra) per salvare il Barletta dal ko di Salò [foto Calvaresi]

diagonale. Al 12' il Barletta riparte in contropiede con Infantino, che da buona posizione sbaglia la porta, mentre al 26' Cerone crossa da sinistra per Simoncelli, che tutto solo in mezzo all'area sbaglia clamorosamente il tempo della conclusione e la palla sfilava a lato. Al 30' Tarana entra in area da sinistra e calcia di potenza, ma Pane è bravissimo a respingere. Il gol partita arriva un minuto oltre il tempo regolamentare. La Feralpi conquista un calcio piazzato dal limite. Castagnetti pesca in area Blanchard, che tutto solo schiaccia di testa in rete, superando l'incolpevole Pane. Per il Barletta è troppo tardi per reagire. La partita si conclude così sull'1-0 in favore dei bresciani. Un risultato che forse penalizza troppo la compagine allenata da Di Costanzo, anche perché un pareggio sarebbe stato più giusto.

Enrico Passerini



**SPOGLIATOIO PARLA IL TECNICO CHE AVVERTE: ORA NON PENSIAMO ALLA CLASSIFICA, MA A RIPRENDERCI**

## Di Costanzo: «Paghiamo a caro prezzo l'unica disattenzione della difesa»

● L'ennesima prova opaca. Un'altra profonda delusione per i tifosi e per la dirigenza del Barletta. I biancorossi non sanno più vincere fuori casa. Anzi, non sanno più vincere in generale. Non ci riescono complessivamente da un mese, non ottengono i tre punti in trasferta da oltre centocinquanta giorni. Tanti, esageratamente troppi. Così non va, non può andare per una squadra che ha ambizioni importanti in questo campionato. Ora, dopo il ko con i lombardi, diventa tutto più difficile in chiave playoff, anche se nulla è compromesso in maniera definitiva. «Paghiamo a caro prezzo – ha sottolineato il tecnico Nello Di Costanzo – l'unica disattenzione difensiva della partita. Non abbiamo avuto neanche il tempo per reagire. Dispiace per il risultato e soprattutto fa male tornare a casa senza punti dopo una partita

sostanzialmente equilibrata. La nostra prestazione? Non abbiamo costruito tanto, ma qualche potenziale palla gol poteva essere sfruttata diversamente».

Poteva essere l'occasione del riscatto, anche alla luce dei risultati delle dirette concorrenti. Ed invece il Barletta si ritrova ancora una volta a rimpiangere la chance persa. «Tutto sommato – ha concluso Di Costanzo – siamo nel gruppo delle formazioni che puntano ai playoff. Ma più che alla classifica, dobbiamo pensare riscattare in fretta questa sconfitta». Da quando c'è Di Costanzo al timone della squadra, il Barletta viaggia ad una media di un punto a partita. Di certo non una media da playoff. Dalla società, però, fanno sapere che il tecnico non è in discussione.

Mario Borraccino